



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Auguri di Santa Pasqua...

Cari amici di Cristo Re,

desidero che il mio augurio, invece che giungervi con le formule consuete del vocabolario di circostanza, vi arrivasse con una stretta di mano, con uno sguardo cordiale e con un sorriso senza parole!

Come vorrei togliervi dall'anima quella pietra che costruisce la vostra tristezza, che non vi apre alla vostra letizia e blocca la vostra pace e serenità.

Posso dirvi solo una parola sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto affetto intendo caricarla: "coraggio"!

La risurrezione di Gesù Cristo, nostro indistruttibile amore, è l'originale dei nostri destini. La Risurrezione. Non la distruzione. Non la catastrofe. Non la fine. Non il precipitare nel nulla.

Coraggio, fratelli e sorelle che siete avviliti, stanchi, che vi sentite gente solitaria e senza volto, che il peccato ha intristito.

Il Signore è risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di amare, non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno del sepolcro che non rotoli via.

Il Cristo Risorto ci guidi per mano alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema. Ci riconcili con la gioia.

La Pasqua sconfigga il nostro peccato, frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze le malattie, perfino la morte dal versante giusto: quella del "terzo giorno".

La luce e la speranza inondino i nostri cuori. Auguri fraterni!

p. Gianni, con p. Francesco, p. Giuseppe

... anche da parte di don Tonino Bello

Lettura settimanale - Evangelo secondo Mt 12, 38-50

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Allora alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone! Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sol-

lievo, ma non ne trova. Allora dice: "Ritorno nella mia casa, da cui sono uscito". E, venuto, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va, prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa generazione malvagia».

Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

DOMANDE

- Che opinione hai dei segni? Li cerchi?
- Cosa intende Gesù per: "generazione adultera e malvagia"?
- Che idea di famiglia hai tu?

RIFLESSIONI

Alcuni scribi e farisei chiedono a Gesù di vedere un segno. Evidentemente chiedono un segno più convincente di quelli che egli ha compiuto finora. Ma Gesù rifiuta sdegnosamente questa pretesa: non darà loro alcun segno, se non il segno di Giona profeta.

Nella interpretazione di Matteo il segno di Giona profeta è la risurrezione: "come Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra". Resta il fatto che gli ascoltatori di Gesù non

Quando il saggio indica la luna, lo stolto guarda il dito (proverbio)

gli credevano. E di qui la severa condanna e la constatazione che l'evangelista ha già fatto altre volte: i pagani sono più disponibili dei giudei alla parola di Dio e alla conversione.

Gesù scaccia i demoni e dimostra che questo è il segno dell'arrivo del regno di Dio vittorioso sulle forze del male. Tuttavia il tempo di satana continua. Una volta scacciato, torna. Gesù avverte che la venuta del regno di Dio non sottrae gli uomini dalla possibilità di ricadere sotto il dominio di satana. Di fronte alla venuta di Gesù, satana intensifica i suoi attacchi e, se gli riesce di ritornare là donde Cristo l'aveva scacciato, ci si trova in una condizione peggiore di prima. Come appunto avvenne ai contemporanei di Gesù.

Il rimprovero di Gesù: "generazione malvagia e adultera" si riferisce all'idea dell'alleanza con Dio, che Israele non ha rispettato, diventando così una meretrice. Con la richiesta di un segno i farisei dimostrano di essere tali. Essa è l'espressione della mancanza di fede e dell'abbandono dello sposo, che è Dio. Il rimprovero appare limitato al gruppo degli scribi e dei farisei, anche se finisce per riguardare tutto il popolo.

Gesù, nel riferirsi ancora alla figura di Giona e appellandosi al giudizio finale, condanna questa generazione di cui i capi sono responsabili. Se alla predicazione di Giona gli abitanti di Ninive, pur essendo pagani, si sono convertiti, alla predicazione di Gesù il popolo d'Israele non ha dato alcun segno di conversione. E nel giudizio finale gli abitanti di Ninive, in maniera paradossale, giudicheranno l'incredulità del popolo eletto da Dio, Israele.

Il secondo annuncio di giudizio ricorre all'episodio biblico della "regina del sud", anch'essa pagana, la quale è venuta da molto lontano per ascoltare la sapienza di Salomone. I giudei hanno potuto ascoltare

un profeta ben più grande di Giona e un maestro ben più sapiente di Salomone, e non si sono convertiti.

Il nostro testo si conclude con le parole di Gesù sulla sua famiglia. Dice Gesù: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre". Gesù fa una trasposizione di relazioni. Cioè passa da una dinamica di relazioni carnali ad una spirituale. Cioè fratelli e sorelle si diventa per lo spirito e non per la relazione di sangue. E' una comunità nuova quella che fonda Gesù, diciamo una famiglia nuova. Metro di misura di questa nuova famiglia è la volontà del Padre.

Maria, più di tutti si è abbandonata alla volontà di Dio. Quindi Gesù non voleva mancarle di rispetto. La voleva elevare a un titolo più alto di quella di madre terrena. Ora Maria è Madre celeste!

***Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.
Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.
Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.
Beato l'uomo che ne ha piena la
faretra:
non dovrà vergognarsi
quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici.***

salmo 127

AVVISI

DOMENICA 2 APRILE - DELLE PALME

Ore 9.45: In Oratorio maschile: benedizione degli ulivi e processione

LUNEDI' 3 APRILE - GIORNATA DI ADORAZIONE EUCARISTICA

Ore 8.30 S.Messa (unica della giornata)

Dalle ore 9 alle ore 21 - Adorazione Eucaristica e Confessioni

Ore 21: Preghiera liturgica comunitaria in chiesa e Confessioni

GIOVEDI' 6 APRILE - GIOVEDI' SANTO "NELLA CENA DEL SIGNORE"

ORE 8.10: CELEBRAZIONE DELLE LODI

ORE 21: MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE (CON VESPRI E LAVANDA DEI PIEDI)

VENERDI' 7 APRILE - VENERDI' SANTO

Ore 8.30: Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 15: Celebrazione della Passione del Signore (tra i Vespri)

Ore 18.30: Via Crucis e celebrazione nella "Deposizione del Signore"

SABATO 8 APRILE - SABATO SANTO

Ore 8.30: Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 21: S. Veglia Pasquale - Con Battesimo di un catecumeno

DOMENICA 9 APRILE - PASQUA NELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE

LUNEDI' 10 APRILE - DELL'ANGELO - NELL'OTTAVA DI PASQUA

ORARIO FERIALE DELLE SS. MESSE

DOMENICA 16 APRILE - IN ALBIS - FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Ore 11:15: S. Messa con Prime Comunioni

Ore 10: S. Messa per i bambini di terza elementare; a seguire incontro catechesi per bambini e genitori

Ore 16: Battesimo

*Domenica 21 maggio
ore 11.30 Santa Messa
per gli anniversari di matrimonio
partendo dal 25°
e a seguire multipli di 5*

Adesioni a Padre Gianni

Gli incontri di lettura del Vangelo nella Settimana Santa e nella settimana dell'Ottava di Pasqua sono sospesi. Concentriamoci sugli eventi salvifici, centrali per la nostra fede, che si celebrano in queste due settimane